



PROGETTO DEFINITIVO DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE MEDIANTE ATTIVITA' ESTRATTIVA, PER L'AMPLIAMENTO E IL RECUPERO AMBIENTALE DELLE CAVE IN LOC. PROVANA E GARETTINO
Committente: Cave Provana S.p.a. e Cava Garetino Sp.a.

Area complessiva oggetto di estrazione e recupero ambientale : 1.145.000 m²

Superfici recuperate complessive (comprese le aree lago): 495.000 m²

Tempo di esercizio e durata del progetto di recupero ambientale: 20 anni (4 lotti quinquennali)

Scadenza autorizzazione regionale in corso: 31/12/2011

L'area estrattiva Garetino e Provana si estende nei comuni di Carignano e Carmagnola e comprende due ambiti separati dal fiume Po: il primo, in località Provana lungo la sponda destra del Po, costituito da un bacino che deriva dall'attività estrattiva in atto da circa un trentennio della Società Cave Provana; il secondo, in località Tetti dei Frati (detta Garetino) lungo la sponda sinistra del Po, che deriva parzialmente da una attività estrattiva esercitata in passato ed oggi esaurita. Entrambi i bacini sono parte del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po e ricadono nella Scheda Progettuale n.14 del Piano d'Area che prescrive la mitigazione del rischio idraulico e il recupero ambientale dei bacini di cava esistenti e delle aree circostanti.

L'area è collocata su un tratto di fiume tra i più frequentati di tutto il Po piemontese, in posizione baricentrica rispetto ad alcuni dei nodi più importanti della struttura territoriale del Parco, quali i centri di Carignano, Carmagnola e Borgo Cornalese e i luoghi di rilevante interesse naturalistico quali il Po morto di Carignano, il bosco del Gerbasso e la Lanca di San Michele.

Il progetto di recupero prevede, così come per le altre aree estrattive in via di dismissione, la realizzazione delle opere di riqualificazione contestualmente al proseguimento dell'attività di scavo, secondo un'articolazione in lotti di intervento e fasi di lavoro quinquennali. Ogni fase estrattiva si concluderà in modo da rendere immediatamente fruibili le porzioni di territorio riqualificate sia dal punto di vista paesaggistico che da quello funzionale. Sono state previste quattro fasi per un totale di venni anni per il completamento delle opere e la completa restituzione dell'area alla fruizione pubblica. Alla luce degli indirizzi del Piano d'Area del Po e in considerazione delle potenzialità naturalistiche presenti nell'area (in particolare lungo la sponda sinistra del fiume), gli obiettivi prioritari del progetto di recupero sono due:

- la valorizzazione degli elementi naturalistici presenti, in maniera tale da costituire un mosaico di habitat di elevata valenza ambientale, restituendo al fiume parte delle sue funzioni ecosistemiche;
- il miglioramento della fruibilità dell'area e la valorizzazione delle potenzialità ricreative.

Relativamente alle aree poste sulla destra idrografica del Po (Cava Provana), gli interventi di recupero riguarderanno i seguenti ambiti:

- *aree spondali emerse già recuperate, da riqualificare (46.000 m²):* si tratta di aree poste lungo i lati nord-est, est e sud dell'attuale bacino estrattivo, già recuperate in passato dalla proprietà con inerbimenti ed impianti arboreo-arbustivi, per le quali saranno effettuati interventi di rinaturazione attraverso il rinfoltimento degli impianti vegetali esistenti;
- *aree spondali emerse da riqualificare (181.500 m²):* si tratta delle superfici pianeggianti situate al piano campagna e di quelle che costituiranno la spiaggia di soprafalda. Le aree saranno recuperate con la costituzione di diverse tipologie vegetazionali quali praterie, aree boscate mesofite, arbusteti e saliceti. Le superfici saranno inoltre interessate dalla presenza del sistema di collegamento ciclopedonale e dalla realizzazione di aree attrezzate per la sosta e la fruizione;
- *aree umide e acque basse (46.000 m²):* si tratta della porzione meridionale del lago di cava caratterizzato da una ridotta profondità delle acque e destinato, nel proseguimento dell'attività estrattiva, ad accogliere materiale di scarto di lavorazione. In questo settore si prevede la costituzione di un'area umida ad acque basse e canneti; il ritombamento di una porzione, inoltre, consentirà la creazione di un isolotto di circa 2.000 m².

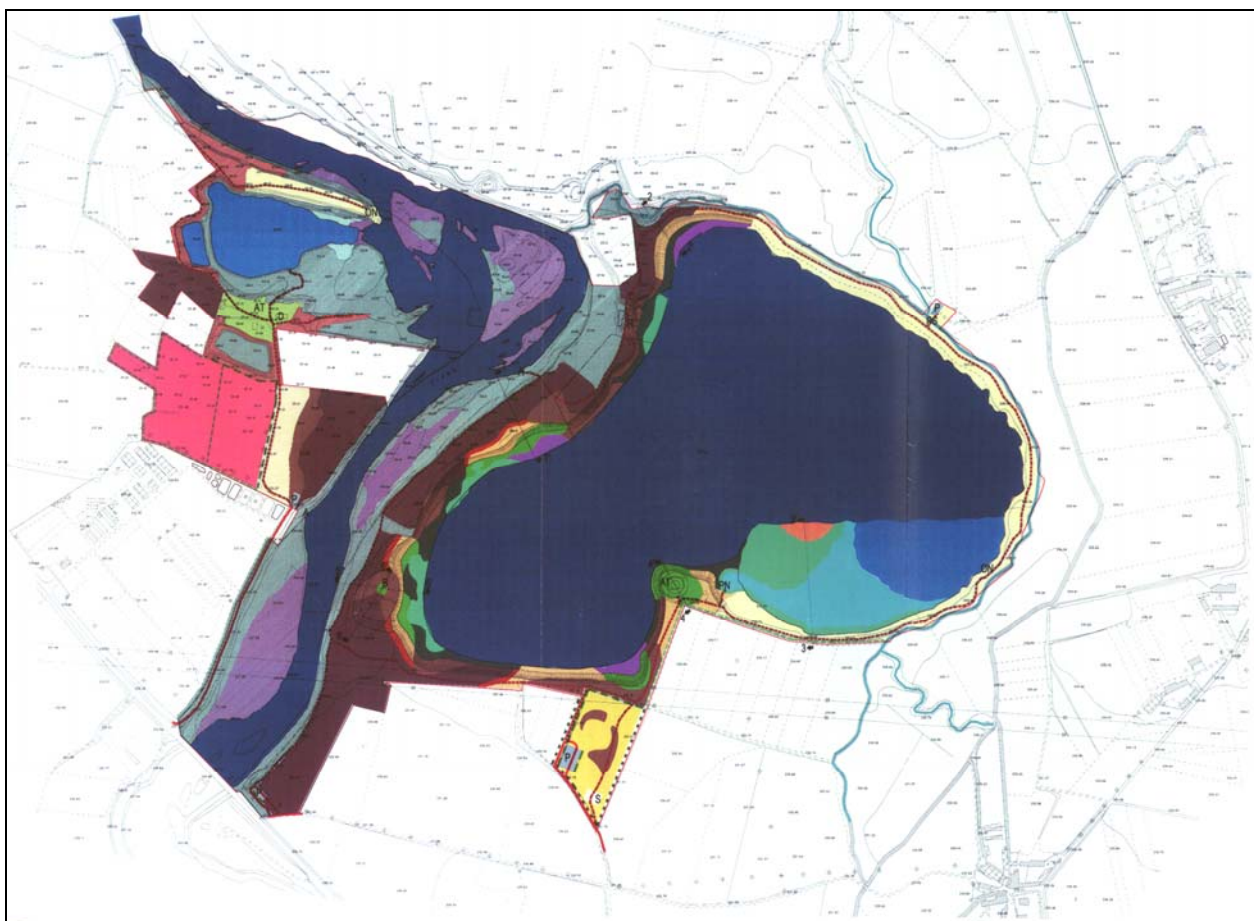
Il lato meridionale del lago, oltre agli interventi di rinaturalizzazione e di riambientazione paesaggistica, sarà interessato dalla realizzazione di un'area di "loisir" per il tempo libero.

Per quanto riguarda le aree poste sulla sinistra del Po (Garettino) gli interventi riguarderanno i seguenti ambiti:

- *aree da riqualificare (33.000 m²)*: si tratta delle superfici che sono state parzialmente oggetto, in passato, di un'attività estrattiva che ha portato alla formazione di bacini con acque di profondità non elevata. Il sito, ormai abbandonato, risulta potenzialmente interessante dal punto di vista naturalistico, e sarà pertanto oggetto di limitati interventi di diversificazione vegetazionale. Ai fini di un suo utilizzo in chiave fruitiva, l'ambito sarà inoltre interessato dalla realizzazione di un'area attrezzata e da percorsi ciclo-pedonali;
- *aree da destinare ad uso agricolo ecocompatibile (48.000 m²)*: si tratta di una serie di appezzamenti agricoli situati a sud dell'ambito del Garettino che saranno oggetto di interventi finalizzati al mantenimento di un'attività produttiva compatibile con le finalità del Parco.

Tutta l'area estrattiva sarà inoltre interessata dalla realizzazione di opere di accessibilità e infrastrutturazione per favorirne la fruizione pubblica. In particolare si prevede di realizzare:
















- quattro parcheggi pubblici di ridotte dimensioni;
- percorsi ciclopedonali e passerella di superamento della "Gora di Po morto";
- due approdi;
- aree attrezzate per la sosta, il pic-nic e l'osservazione naturalistica;
- un centro di documentazione sulla dinamica fluviale e sulla storia delle cave, ricavato all'interno di un silos esistente;
- uffici e centro di loisir;
- un osservatorio belvedere, posto sul lato sud-ovest del lago Provana ricavato dalla modellazione dell'attuale cumulo di materiali di scotico.



Nuovi
interventi in
progetto



Riqualificazione
vegetazione
esistente

-  Qualificazione delle aree spondali di cava già recuperate
-  Praterie
-  Praterie umide
-  Praterie cespugliate
-  Cespuglieti fiti
-  Bosco mesofilo
-  Mantello boschivo
-  Saliceti
-  Cariceto - canneto
-  Acque basse
-  Acque poco profonde
-  Acque profonde
-  Siepi
-  Filari
-  Siepe - filare



-  Isola con alneto
-  Boschetto di Querce
-  Aree a riuso agricolo ecocompatibile
-  Viabilità veicolare
-  Viabilità ciclopedonale
-  Parcheggi con arredo verde
-  Aree attrezzate per sosta - picnic
-  Approdo
-  Osservatorio - Belvedere
-  Pontile
-  Punto di osservazione naturalistica
-  Centro di documentazione
-  "Rubinetto ecologico"
-  Passerella pedonale
-  Uffici / struttura di servizio del parco
-  Depositi sabbioso - ghiaiosi
-  Aree incolte da riqualificare
-  Robinieto